



Sri Lanka, paradisiaca perla dell'Oceano Indiano

L'isola che cattura l'essenza con un mistico canto e stupisce per la sua straordinaria bellezza.

Una terra che fa risalire la sua discendenza all'inizio del tempo, un paese in cui c'è così tanto da scoprire e vivere, farsi ammagliare di fronte alle rovine antiche di grandi civiltà testimoni di un grande e glorioso passato.

Le glorie di questa antica civiltà buddista continuano a fornire un simbolo di orgoglio nazionale, mentre il ruolo storico dello Sri Lanka come la più antica roccaforte del buddismo Theravada al mondo gli conferisce un'identità culturale unica.

ITINERARIO CON GUIDA LOCALE-ACCOMPAGNATORE DI LINGUA ITALIANA

Partenze garantite con minimo 2 partecipanti

Stagionalità: Settembre – Aprile '22

Partenze da Milano/Malpensa: giornaliera



1° giorno

Milano/Malpensa – Colombo

Partenza con volo di linea per Colombo.
Pernottamento a bordo.

2° giorno
Colombo - Negombo

Arrivo il mattino presto all'aeroporto di Colombo, incontro con il nostro assistente e trasferimento a Negombo con accomodamento in albergo. Essendo la quarta città più grande dello Sri Lanka, Negombo è stata a lungo un centro di attività commerciali e di stile di vita urbano, oltre alla sua reputazione di meta di scalo popolare per i viaggiatori che arrivano dal vicino aeroporto internazionale. Conosciuta per la sua industria della pesca, questa città costiera è meglio visitata la mattina presto quando i pescatori locali portano il pescato del giorno sugli iconici catamarani di Negombo, da vendere al famoso Lellama - il mercato locale del pesce, ricco di affascinanti varietà di pesce e alcuni dei migliori granchi trovati in tutto lo Sri Lanka. La storia di Negombo conferisce alla città anche il suo affettuoso soprannome di " Piccola Roma ", dove furono fondate numerose chiese e cattedrali cattoliche dai portoghesi, mentre gli olandesi hanno anche lasciato l'eredità di un forte del XVII secolo che ora funge da prigione della città. Si effettuerà una piacevole escursione in barca nella laguna dove la prima tappa di questa divertente mini-crociera è sulle placide acque dello storico canale di Hamilton. Visita le case delle famiglie di pescatori situate sul bordo del canale, al mercato del pesce fresco o "Lellama" si trova letteralmente sulle rive della laguna. Si è tutt'uno con la natura dalle mangrovie, alle famose paludi di Muturajawala e l'avvistamento della fauna selvatica. Dopo un esilarante giro di due ore, si torna a Negombo scivolando lungo il bellissimo canale Hamilton. Questa escursione in barca offre una grande opportunità per sperimentare la cultura della pesca dello Sri Lanka, la sua gente e il loro stile di vita.

Cena con pernottamento a Negombo.

3 giorno
Negombo – Wilpattu National Park – Anaradhapura

Trattamento: prima colazione, pranzo al sacco e cena.

Il mattino partenza per il Wilpattu National Park che si raggiunge dopo circa tre ore e mezza di viaggio per il safari in 4x4 che durerà circa quattro ore. Quest'area, che si trova sulla costa occidentale e vicino alla storica città di Anuradhapura, è stata dichiarata parco nazionale nel 1938. Il Wilpattu National Park ospita molti villus, o laghi naturali che punteggiano il paesaggio nel Wilpattu National Park. Ad eccezione di due, questi laghi contengono acqua piovana, quindi sono importanti per gli uccelli acquatici residenti e migratori. Anche la storia del parco è interessante, con antiche rovine scoperte che la tradizione vuole che la regina di nome "Kuweni" (considerata la madre della razza singalese) abbia vissuto nel luogo noto come Kalli Villu. Le prove storiche mostrano anche il fatto che il principe Saliya, figlio del re Dutugemunu, visse a Wilpattu oltre 2.000 anni fa. Ci sono circa 30 specie di mammiferi nel Parco Nazionale di Wilpattu che includono l'elefante dello Sri Lanka, il leopardo dello Sri Lanka, l'orso bradipo dello Sri Lanka, il cervo maculato, il bufalo, il sambar e la mangusta. Le specie di uccelli delle zone umide trovate includono la Garganey, Pin tail, Whistling Teal, Spoonbill, White Ibis, Large White Egret, Cattle Egret e Purple Heron. Inoltre, molte specie di gabbiani, sterne, gufi, aquiloni e aquile vivono in questo parco. Si possono vedere anche gli endemici uccelli della giungla dello Sri Lanka, il piccolo cormorano e la cicogna dipinta. Wilpattu ospita anche moltissime specie di flora come la Palu (Manilkara hexandra), Satin (Chloroxylon swietenia), Milla (Vitex altissima), Weera (Drypetes sepiaria), Ebano (Diospyros ebenum) e Wewarna (Alseodaphne semecarpifolia). Terminato il safari si procede per Anaradhapura che si raggiunge dopo circa un'ora di viaggio. Anuradhapura ha una bellezza unica e il suo tesoro risiede nella storia religiosa e culturale dell'antica capitale dello Sri Lanka, e oggi è considerata patrimonio mondiale dell'Unesco. Questa città storica e spettacolare si rivela tra le rovine di un vasto impero dell'antica capitale dello Sri Lanka affermandosi come riferimento religioso e contribuendo alla crescita del buddismo nel paese. L'orgoglio di Anuradhapura sono gli antichi stupa e gli antichi serbatoi. Imponenti stupa o dagobas (edifici a pagoda) dalle stupende cupole: le meraviglie dell'antica ingegneria civile dello Sri Lanka sono state costruite tenendo conto degli effetti dei fulmini sulle costruzioni. Altre attrazioni ad Anuradhapura sono le magnifiche incisioni rupestri, una grande ricchezza monumentale, monasteri, templi buddisti e magnifiche piscine in pietra con sofisticate tecniche di ingegneria idrologica. Il Thuparama Dagaba custodisce una reliquia del Buddha a forma di clavicola, il Tempio di Isurumuniya Rock che è un tesoro di sculture, lo Sri Maha Bodhi (albero sacro di Bo) di 2.200 anni che è l'albero storico più antico del mondo.

Pernottamento ad Anaradhapura.



4° giorno

Anaradhapura – Mihintale – Dambulla

Trattamento: prima colazione e cena.

Dopo il completamento della visita di Anaradhapura si parte in direzione di Mihintale, nota come la “ culla del buddismo in Sri Lanka “ e fu qui che la dottrina buddista fu predicata per la prima volta dal monaco "Mahinda", figlio di Asoka, imperatore dell'India, al re Devanampiyatissa più di 2000 anni fa. Mihintale " la collina di Mahinda " è raggiungibile da una magnifica, ampia e antica scalinata in pietra di 1.840 gradini. Questo è il primo santuario dichiarato al mondo dal 247 a.C. e continua a esserlo fino ai nostri tempi. Alcuni dei monumenti sono i più antichi del paese e il gran numero d'iscrizioni bramini risalgono al 3° secolo a.C.. Il santuario principale di Mihintale si trova nella Relic House, una salita di 1840 gradini. Di particolare interesse è il Vedahala o "sala medica", un antico ospedale. È stato restaurato ed è consentito l'accesso e di visionare i locali costituiti da quattro stanze: la sala di consultazione, il locale per i preparativi e il deposito e un locale per i bagni di acqua calda. Ci sono diversi stupa nella zona che creano un'atmosfera di riverenza così come antichi stagni e sculture.

Continuazione per Dambulla che si raggiunge dopo circa un'ora e mezza di viaggio, famosa per i suoi grandi monasteri, per il più grande complesso montuoso di quarzo rosa di tutta l'Asia meridionale e per la foresta di Namal Uyana. Le principali attrazioni della zona includono i complessi di templi rupestri più grandi e meglio conservati dello Sri Lanka e anche lo stadio internazionale Rangiri Dambulla, famoso per essere stato costruito in soli 167 giorni. Il sito di sepoltura preistorico di Ibbankatuwa vicino ai complessi di templi rupestri di Dambulla è l'ultimo sito archeologico di significativa importanza storica trovato nell'area, che si trova a 3 chilometri dai templi rupestri, fornendo prove della presenza di civiltà indigene molto prima dell'arrivo dell'influenza indiana nella nazione insulare. Si pensa che l'area sia stata abitata già dal VII al III secolo a.C.. Statue e dipinti in queste grotte risalgono al I secolo a.C., ma i dipinti e le statue furono riparati e ridipinti nell'XI, XII e XVIII secolo d.C.. Le grotte della città fornirono rifugio al re Valagamba (chiamato anche Vattagamani Abhaya) nel suo esilio durato 14 anni dal regno di Anuradhapura. I monaci buddisti che meditavano nelle grotte di Dambulla in quel momento fornivano protezione al re esiliato dai suoi nemici. Quando il re Valagamba tornò al trono nel regno di Anuradhapura nel I secolo a.C., fece costruire a Dambulla un magnifico tempio di roccia in segno di gratitudine ai monaci.

Pernottamento a Dambulla.



5° giorno

Escursione a Sigiriya e Hiriwadunna

Trattamento: prima colazione e cena.

Partenza per l'escursione a Sigiriya, uno dei monumenti storici più preziosi dello Sri Lanka e conosciuto come l'ottava meraviglia del mondo, questo antico palazzo e complesso di fortezze ha un'importanza archeologica significativa. Secondo la storia dello Sri Lanka, il re Kashyapa ha creato questa roccia del leone per nascondersi dagli attacchi di suo fratello. Dopo la morte del re, il Sigiriya fu nominato monastero buddista fino al XIV secolo e la roccia è nata a seguito di una rivalità tra due fratelli. La grande fortezza rocciosa, Sigiriya, fu costruita dal Re Kashyapa creando questo posto fantastico per proteggersi da suo fratello, re Mogallana. La roccia di Sigiriya è intrecciata con un evento tragico, l'erede al trono era stato il re Mogallana, ma il re Kashyapa aveva preso il potere con la forza, quindi il re Kashyapa aveva paura che suo fratello sarebbe tornato di nuovo per riprendere il suo diritto al trono. Pertanto, per proteggersi, ha costruito questa fortezza di roccia. Mogallana fu in grado di sconfiggere Kashyapa e, successivamente, la fortezza rocciosa fu distrutta. In precedenza era un monastero buddista e, dopo che il palazzo fu distrutto, divenne di nuovo un monastero buddista. Sigiriya fu scoperta più tardi nel 1831 dagli europei, un maggiore dell'esercito britannico, Jonathan Forbes, scoprì Sigiriya mentre andava da Polonnaruwa. Molti storici e archeologi hanno iniziato a scavare questa fortezza rocciosa, ed è attraverso gli scavi che è stata scoperta tutta la gloria di questo capolavoro. Si ritiene che i disegni rappresentino le donne che vivevano nel palazzo del re Kashyapa e che siano state ritratte per assomigliare ad Apsaras. Le espressioni facciali raffigurate sul viso della donna, l'uso del colore nei dipinti attirano moltissimi visitatori. La cosa più tipica in questi disegni è che ognuna di queste donne hanno tatuaggi a tre cerchi intorno al collo come per indicare l'appartenenza al re Kashyapa, inoltre questi disegni e raffigurazioni ricordano anche lo stile pittorico di Gupta nelle grotte di Ajanta in India.

Dopo la visita si rientra a Dambulla per raggiungere Hiriwadunna, un minuscolo villaggio rurale situato vicino alla città di Habarana, è senza dubbio un'esperienza emozionante che offre la possibilità di assistere alla tipica vita del villaggio locale. Inizia con un piccolo trekking attraverso la giungla e la comunità, incontrare la gente del posto nello svolgere le loro attività quotidiane di pesca o agricoltura. Una breve escursione in catamarano per navigare attraverso le acque ricoperte di ninfee verdi, ammirare la foresta circostante, le paludi e gli orti degli agricoltori locali. Un altro punto culminante è un giro su un carro trainato da buoi, oppure in tuk tuk, lungo risaie e piantagioni di ortaggi rurali fino a una tradizionale casa di villaggio, dove è possibile assistere nella preparazione di un pranzo tipico utilizzando i metodi di cottura tradizionali dello Sri Lanka. Questa escursione sarà sicuramente un'esperienza indimenticabile a contatto con la popolazione locale e per l'accoglienza riservata ai visitatori.

Pernottamento a Dambulla.



6° giorno

Escursione a Polonnaruwa

Trattamento: prima colazione e cena.

Giornata dedicata all'escursione a Polonnaruwa, che è stata la capitale dello Sri Lanka per quasi due secoli tra l'XI e il XIII secolo d.C. dopo aver sostituito il precedente regno di Anuradhapura. La capitale crebbe fino a diventare un fiorente centro commerciale e religioso. Durante il suo periodo come capitale, Polonnaruwa, era governata dai re Vijayabahu I, Parakramabahu il Grande e Nissanka Malla. Durante il loro governo si dedicarono a promuovere l'agricoltura e lo sviluppo religioso e sociale. Sotto il governo del re Parakramabahu, ordinò la costruzione di molti edifici e, oggi, quando si visita il sito archeologico, si può ammirare questi palazzi, dagobas, templi e altre architetture storiche. Polonnaruwa è anche un noto sito del patrimonio mondiale dell'Unesco. L'antica città di Polonnaruwa è divisa in tre parti principali: il centro storico, destinata al soggiorno della famiglia reale e dei più alti funzionari del regno che comprendeva un palazzo e una sala del consiglio. La città esterna: è in questa parte dove un tempo era conservata la reliquia del dente di Buddha e infine la città più esterna o settentrionale: questa parte era destinata ai monaci e al pubblico in generale. Ai monaci fu chiesto di vivere lontano dai re ma erano vicini alla gente comune che essenzialmente li nutriva quotidianamente.

La giornata si concluderà con la visita a Pidurangala Vihara, un antico tempio buddista situato nel villaggio di Pidurangala nel distretto di Matale. Il tempio è stato costruito su una massiccia roccia chiamata Pidurangala che si trova a pochi chilometri a nord dello storico forte Sigiriya. Si ritiene che la storia di Pidurangala Vihara risalga al I e II secolo a.C.. Da quei giorni Pidurangala fu utilizzato come monastero buddista e divenne un posto di rilievo durante il regno del re Kashyapa (473 - 495 AC).

Pidurangala è una salita più impegnativa, quindi non dovrebbe essere tentata da chi ha una scarsa forma fisica per i gradini ripidi e irregolari. Dall'alto si può godere di un panorama di estrema suggestione del paesaggio circostante e un'incredibile vista della maestosa Roccia di Sigiriya.

Pernottamento a Dambulla.

7° giorno

Dambulla – Matale – Kandy

Trattamento: prima colazione e cena.

Partenza per Matale che si raggiunge dopo circa un'ora e mezza di viaggio. La città di Matale è molto nota in tutto il mondo per i suoi bellissimi e aromatici giardini di spezie aperti ai visitatori, posizionati in una zona dello Sri Lanka posta fra splendide e fertili verdi colline. Una visita d'obbligo è riservata allo splendido tempio rupestre di Aluvihara che si colloca tra i primissimi templi dello Sri Lanka, fondato da Devanampiyatissa, il primo re buddista. Questo tempio è noto perché all'interno delle sue grotte si è svolto un evento storico della storia buddista. Nel I secolo a.C., un numero enorme di monaci nel paese cadde vittima di una carestia che durò per 12 anni e, a quel tempo, tutti gli insegnamenti del Buddha erano ancora trasmessi oralmente di generazione in generazione dai monaci, quindi la dottrina era minacciata di estinzione. Dopo la carestia, una delle prime priorità era mettere per iscritto la dottrina e in queste grotte di Aluvihare che si è svolto questo evento storico.

I manoscritti originali della foglia di ola, su cui erano incise le parole e la filosofia del Buddha, erano sopravvissuti, in modo piuttosto incredibile, fino alla metà del diciannovesimo secolo. Ma durante la ribellione di Matale del 1848 molte parti del tempio furono distrutte e la biblioteca con la preziosa collezione andò completamente perduta.

Di seguito, dopo circa un'ora di viaggio, si raggiunge Kandy, l'ultimo regno reale dello Sri Lanka con un paesaggio pittoresco circondato da bellissime montagne situate nella parte centrale dell'isola.

Pernottamento a Kandy.



8° giorno
Kandy

Trattamento: prima colazione e cena.

Il mattino visita al tempio della reliquia del dente sacro. Il tempio dove è custodita la reliquia del sacro dente (Sri Dalada Maligawa) sorge in città, all'interno del complesso del Palazzo Reale di Kandy. Esso rappresenta uno dei maggiori centri di pellegrinaggio buddhista e, econdo la leggenda, alla morte di Buddha il suo corpo fu cremato su di una pira di legno di sandalo a Kusinara in India, ma il suo dente canino sinistro fu recuperato da Arahat Khema che lo affidò al re Brahmadatte. Il tempio del sacro dente si trova dalla sponda opposta del lago. La reliquia divenne non soltanto proprietà del re, ma anche simbolo e base di legittimazione del diritto del re di governare la sua terra, tanto che vi furono guerre per assicurarsi il possesso della reliquia, che era conservata nella città di Dantapuri (l'attuale città di Puri nello stato indiano di Orissa). Nel IV secolo la reliquia apparteneva al re Guhasiva di Kalinga, il quale, temendo che potesse finire nelle mani dei suoi nemici lo affidò a sua figlia, la principessa Hemamali, che insieme al marito Dantakumara lo trasportarono segretamente in Sri Lanka, nascondendolo nella propria acconciatura.

Di seguito visita agli splendidi giardini, situati nel sobborgo di Kandy di Peradeniya. Lo spettacolare giardino botanico di Peradeniya risale al 1371. Un tempo gestito per piacere da una regina kandiana, questo spettacolare giardino è racchiuso su tre lati da una grande ansa del fiume Mahaweli. Residenza di un principe Kandyan durante il XVIII secolo, all'inizio del 1800 il groviglio verde e frondoso divenne uno dei più grandi giardini botanici dell'Impero britannico. Per un breve periodo durante la seconda guerra mondiale, è stato utilizzato come quartier generale delle forze alleate per la regione asiatica. I giardini mostrano oltre 4000 specie diverse di piante, considerate tra le più importanti in Asia. Il clou dei giardini è la spettacolare collezione di orchidee e un possente viale di palme, oltre a una miriade di piante da fiore, c'è anche una vasta collezione di piante medicinali e spezie. Comprendendo oltre 60 ettari di prati, padiglioni e piantagioni dal design sublime, la straordinaria varietà di flora dello Sri Lanka, asiatica e internazionale è una vista profumata e colorata. Splendidi viali conducono a sezioni che esplodono di colori tropicali e vasti prati punteggiati da enormi alberi.

Pernottamento a Kandy.



9° giorno

Kandy – Uda Pusselawa – Cascade di Ramboda – Nuwara Eliya

Trattamento: prima colazione e cena.

Partenza il mattino per Nuwara Eliya con sosta a Uda Pusselawa, sulle pendici orientali della regione collinare. Uda Pussellawa è un piccolo distretto scarsamente popolato quasi interamente dedicato alla coltivazione del tè. Fu durante l'era britannica che il tè iniziò per la prima volta a essere coltivato e prodotto. Il tè di Ceylon si guadagnò presto la reputazione di essere il più pregiato del mondo e le esportazioni di tè divennero il pilastro dell'economia coloniale. L'indipendenza ha portato nuovi mercati e la produzione ha continuato ad aumentare. Nel 1965 Ceylon è diventato, per la prima volta, il più grande esportatore mondiale di tè. Quando il paese ha cambiato il suo nome in Sri Lanka nel 1972, la sua industria principale ha dovuto affrontare un problema intricato. Ceylon non era solo l'antico nome del paese ma era anche uno dei marchi leader a livello mondiale, Sebbene opposti da alcuni che chiedevano una rottura completa con il passato coloniale e un nuovo inizio per il paese, i leader dell'industria riuscirono a persuadere il governo socialista, allora al potere, di consentire l'uso continuato del nome Ceylon per riferirsi al prodotto più famoso del paese. Il tè dello Sri Lanka sarebbe ancora commercializzato nel mondo intero come tè di Ceylon.

Proseguimento per le Cascade di Ramboda, l'undicesima cascata più alta dello Sri Lanka, come ogni altra cascata, si trova nella regione collinare e secondo le leggende locali, Ramboda è un'area in cui si sono svolti gli eventi dell'epopea indiana del Ramayana. Quando Ravana, il re di Hanka, aveva rapito Sita, volò con lei attraverso l'aria fino a Lanka, usando il suo carro celeste, il Pushpaka Vimana. Desideroso di conquistare il suo amore, ha cercato di impressionarla mostrandole la bellezza del suo regno. Così ha sorvolato una regione di splendide cascate. Un'altra leggenda, invece, narra che Hanuman alla ricerca di Sita arrivò lungo Ramboda sulla strada per Lankapura e Ashoka Vatika, dove Sita fu tenuta in prigionia. Si racconta anche che Ramboda fosse il luogo in cui Rama, il marito di Sita, radunò il suo esercito prima di combattere contro Ravana per liberare sua moglie.

Si giunge a fine giornata a Nuwara Eliya, conosciuta come la “piccola Inghilterra” dell'equatore, che si trova nel cuore dell'isola in un zona montagnosa e verdissima, ai piedi del monte Pidurutalagala. Costruita dagli inglesi nella seconda metà dell'800 e abbellita con edifici pubblici, chiese, alberghi, cottage in legno e residenze vittoriane in stile Tudor. Grazie ai suoi oltre 1800 metri di altezza e al bel lago azzurro è stata per lungo tempo il luogo di villeggiatura prediletto dai funzionari delle colonie. Visitarla significa compiere un vero e proprio tuffo nel passato.

Pernottamento a Nuwara Eliya.



10° giorno

Escursione a Horton Plains

Trattamento: prima colazione e cena.

Partenza in mattinata per l'escursione dell'intera giornata a Horton Plains, dichiarata nel 30 luglio 2010 Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Il Parco Nazionale di Horton Plains, è un'area protetta coperta da prati di montagna e foresta pluviale. Questo altopiano a un'altitudine di 2100-2300 metri assomiglia alla savana africana. Il Parco Nazionale è diverso da qualsiasi altro dell'isola, è tanto bello quanto inquietante e offre un mondo stranamente diverso da qualsiasi altra parte dello Sri Lanka. Il parco è ricco di biodiversità e molte specie che si trovano in questo parco sono endemiche della regione. Le pianure di Horton sono le sorgenti di tre grandi fiumi dello Sri Lanka, il Mahaweli, il Kelani e il Walawe. In singalese le pianure sono conosciute come pianure di Maha Eliya.

Dopo l'escursione rientro a Nuwara Eliya e resto della giornata libera a disposizione.

Pernottamento a Nuwara Eliya.

11° giorno
Nuwara Eliya – Colombo

Trattamento: prima colazione e cena.

Partenza per Colombo per la visita alla città che è il centro commerciale e degli affari e la nuova capitale è Sri Jayawardhanapura Kotte, a pochi chilometri di distanza. Colombo era solo un piccolo porto marittimo, che divenne famoso nel XVI secolo con l'arrivo dei portoghesi nel 1505 e lo sviluppo di esso come un porto principale avvenne durante il periodo britannico. Colombo divenne la capitale dello Sri Lanka nel 1815 dopo che il regno di Kandyan fu ceduto agli inglesi. I resti degli edifici durante il periodo della dominazione portoghese, olandese e britannica si trovano in ogni zona della città.

Visita al Fort, l'ex centro amministrativo e guarnigione militare britannica, Sea Street dove ci sono i quartieri dell'oreficeria nel cuore di Pettah, l'area del bazar dove c'è anche un tempio indù con elaborate incisioni in pietra, la Porta di Kayman con il campanile all'ingresso originale di entrata nel forte, la chiesa olandese di Wolfendhaal risalente al 1749, il Museo Colombo e il Museo di Storia Naturale sono alcuni dei siti che meritano di essere visitati. Completamento della visita al BMICH (Bandaranaike Memorial International Conference Hall), la replica del Buddha Avukana e la Piazza dell'Indipendenza.

La giornata si concluderà con la visita al tempio di Gangaramaya, uno dei templi più importanti di Colombo che fu completato alla fine del XIX secolo. L'architettura del tempio mostra un eclettico mix di architettura dello Sri Lanka, thailandese, indiana e cinese. Questo tempio buddista comprende diversi edifici imponenti e si trova non lontano dalle placide acque del lago Beira su un terreno che in origine era un piccolo eremo su un pezzo di terreno paludoso. Ha le caratteristiche principali di un Vihara (tempio), il Cetiya (Pagoda), l'albero della Bodhi, il Vihara Mandiraya, il Seema malaka (sala delle assemblee per i monaci) e la Camera delle reliquie. Inoltre, sono presenti anche un museo, una biblioteca, una sala residenziale, una Pirivena a tre piani, sale didattiche e una sala per l'elemosina.

Pernottamento a Colombo.

12° giorno
Colombo – Milano/Malpensa

Prima colazione.

Trasferimento in tempo utile all'aeroporto di Colombo e partenza con volo di linea per il rientro in Europa giungendo in giornata a Milano/Malpensa.



Quota individuale di partecipazione:

1° Settembre – 14 Dicembre

7 e più partecipanti: Fr. 1.300.-
4-6 partecipanti: Fr. 1.400.-
2-3 partecipanti: Fr. 1.580.-

Supplemento camera singola: Fr.450.-

15 – 30 Dicembre

7 e più partecipanti: Fr. 1.500.-
4-6 partecipanti: Fr. 1.600.-
2-3 partecipanti: Fr. 1.700.-

Supplemento camera singola: Fr. 550.-

1 – 31 Gennaio '22

7-9 e più partecipanti: Fr. 1.450.-
4-6 partecipanti: Fr. 1.350.-
2-3 partecipanti: Fr. 1.500.-

Supplemento camera singola: Fr. 450.-

1 – 28 Febbraio '22

7-9 e più partecipanti: Fr. 1.570.-
4-6 partecipanti: Fr. 1.630.-
2-3 partecipanti: Fr. 1.770.-

Supplemento camera singola: Fr. 550.-

1 Marzo – 30 Aprile '22

7-9 e più partecipanti: Fr. 1.490.-
4-6 partecipanti: Fr. 1.360.-
2-3 partecipanti: Fr. 1.550.-

Supplemento camera singola: Fr. 450.-

(Supplemento per partenze che includono Natale/Capodanno, Fr.100.- per partecipante)

Ass. obbligatoria annullamento viaggio: Fr.60.-
(valida solo in caso di annullamento prima della partenza)

Accomodamento alberghiero

Negombo:	Suriya Resort	Cat. 4 stelle
Anuradhapura:	Rajaraya Resort	Cat. 4 stelle
Dambulla:	Amaya Lake Resort	Cat. 4 stelle
Kandy:	Amaya Hills	Cat. 4 stelle
Nuwara Eliya:	Ella Gap Resort	Cat. 3 stelle
Colombo:	Fairway Colombo Resort	Cat. 4 stelle



La quota comprende:

Trasferimento privato in arrivo e partenza in Sri Lanka.
Assistenza del nostro referente in arrivo e partenza in Sri Lanka.
Accomodamento alberghiero in base alla proposta indicata nel programma o similare.
Trattamento di mezza pensione (colazione e cena) come indicato nel programma.
Visite ed escursione come da programma con guida-accompagnatrice parlante italiano.
Servizio di trasporto in Sri Lanka con veicolo privato e in base al numero dei partecipanti.
Ingressi ove previsti in base alle visite come da programma e precisamente:
Safari Lagona di Negombo, Anuradhapura, Hiriwaduna village, Pidurangala Rock, Sigiriya Rock, Polonnaruwa, Templi di Kandy, Show danze a Kandy.

La quota non comprende:

Passaggio aereo Milano-Malpensa/Colombo/Milano-Malpensa.
(La tariffa aerea, la più conveniente al momento della prenotazione, è subordinata alla disponibilità in base alla data del viaggio).
Visto turistico, pranzi ove non compresi in base al programma, bevande, mance e tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce “ La quota comprende”.

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 6400740 * Fax 091 6400749
email: davertour@ticino.com www.davertour.com

© Copyright Davertour SA